

	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale - " San Giovanni Bosco " Piazza del Consiglio n. 1 - 23814 Cremeno (LC) telefono 0341/996557 - fax 0341/911738 Cod. Mec. LCIC81300B C.F. 83007520139 E-mail: lcic81300b@istruzione.it - Pec: lcic81300b@pec.istruzione.it Sito Web: http://www.icscremeno.gov.it	
---	---	---

ESTRATTO DEL VERBALE N. 04/2019 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DELIBERA N. 16 proposta settimana corta e anticipo anno scolastico per i due plessi di scuola secondaria di primo grado a.s. 2020/2021.

Il giorno 16 aprile 2019 alle ore 18.00, presso la sede centrale di Cremeno, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente O.d.G.:

omissis

Risultano presenti i seguenti componenti, come da decreto di nomina protocollo n.12990 del 04/12/2018:

N.	Cognome Nome	Presente	Assente	N.	Cognome Nome	Presente	Assente
1	CAZZANIGA Renato Dirigente Scolastico	x		11	ARRIGONI MAROCCO Maria Giovanna	x	
2	ALBORGHETTI Alberto	x		12	BENEDETTI Antonia	x	
3	ARTUSI Davide	x		13	BENEDETTI Maria Cristina	x	
4	BARUFFALDI Valentina	x		14	FONTANA Michela	x	
5	FOSCHI Marino	x		15	POMI Rosanna		x
6	MASCHERI Sara	x		16	RINALDI Ida	x	
7	ORLANDI Massimo	x		17	SANGIORGIO Rosalba	x	
8	TANTARDINI Fulvio		x	18	ARTUSI Gabriella	x	
9	TICOZZI Wilma Maria	x		19	BRENA Tiziana	x	
10	ARRIGHI Davide	x					
Totale Presenti		17					
Totale Assenti		02					

Presiede il Presidente sig. Orlandi Massimo.

Svolge le funzioni di Segretario la docente Sangiorgio Rosalba.

Risulta presente, con diritto di parola e su invito del Dirigente Scolastico, la professoressa Maria Loffreda, collaboratrice e vicaria, e la signora Martina piatti, DSGA.

Constatata la legalità dell'adunanza si dichiara aperta la seduta e si pongono in discussione gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Dirigente Scolastico ricostruisce i vari momenti che hanno interessato la richiesta dei genitori relativa alla settimana corta per la Scuola Secondaria; ricorda di aver formulato una proposta organizzativa che cercava di recepire il parere espresso dai genitori e di averla sottoposta al Collegio Docenti valutando prioritaria l'esigenza di ricomporre il clima di conflittualità che si era venuto a creare nel comprensivo. Inoltre ricorda che nella Commissione sono stati evidenziati pareri diversi e che si sia dato risalto anche alle difficoltà per i ragazzi nell'attuazione della proposta che prevede l'inizio anticipato di una settimana; aggiunge che per gestire positivamente la proposta fatta sarebbe stato necessario ottenere la piena condivisione da parte degli insegnanti che si sarebbero veduti modificare il proprio orario di servizio oltre alla definizione di un accordo sindacale relativo ai recuperi orari del personale a tempo determinato.

Il Dirigente Scolastico prende in esame i dati emersi dal Collegio dei Docenti della scuola secondaria: la larga maggioranza si è detta non favorevole (32), una minoranza era invece a favore della settimana corta (6) e 2 astenuti.

Chi non ha dato parere favorevole lo darebbe qualora fosse istituito il servizio mensa.

Il Collegio dei Docenti si è quindi espresso in modo chiaro.

Il Dirigente Scolastico si dice convinto dell'importanza dell'obiettivo di allineare gli orari della scuola primaria con quelli della scuola secondaria perché renderebbe possibile la conciliazione dei numerosi impegni familiari; a questo proposito chiede un

mandato al Consiglio di Istituto affinché si possa attivare un percorso che porti le Amministrazioni comunali a dare risposte concrete e a prospettare soluzioni che tengano presenti aspetti didattici ed organizzativi.

Interviene la signora Mascheri Sara con la lettura di uno scritto (Lettera in allegato) dal quale si evince il personale rammarico per la mancanza di comunicazione alla Commissione, per la gestione della situazione trasporti e per alcune considerazioni. La richiesta è che venga messa agli atti la conclusione della lettera che viene di seguito riportata integralmente.

“Quindi la mia conclusione è la sconfitta, ma non come firmataria della richiesta della settimana corta, perché spero in futuro ci siano le basi per trovare una soluzione idonea che accontenti tutti (docenti, ragazzi, famiglie), ma di una mamma che si è sentita dire di essere incompetente e di non pensare al bene dei propri figli. Riporterò ogni singolo passaggio e ogni singola parola a tutti i genitori firmatari, sperando in un percorso prossimo più collaborativo e soprattutto più umile, appunto per il bene dei nostri figli, qualsiasi sia l'argomento trattato.”

La docente Arrigoni Marocco interviene riportando quanto riferito dal responsabile del settore riguardo il problema trasporti: gli orari dei pullman rispettano un quadro organizzativo in stretto equilibrio; la posticipata uscita dei ragazzi dalla scuola porterebbe ad un incremento dei mezzi impiegati e a conseguenti costi aggiuntivi per l'azienda, aggravio economico che andrebbe a ricadere sulle famiglie.

Il Dirigente Scolastico dice che la Commissione ha considerato sia gli aspetti didattici sia quelli organizzativi; ribadisce che il Collegio dei Docenti ha dato un parere professionale e ha considerato la possibile attuazione della settimana corta con rientri pomeridiani e servizio mensa.

La docente Arrigoni Marocco precisa di aver portato, all'interno della Commissione, il proprio parere legato ad aspetti didattici e alla professionalità docente.

La docente Benedetti Maria Cristina, membro della Commissione, osserva che si sarebbe potuta proporre qualche diversa soluzione, oltre a quelle che sono state valutate.

La signora Ticozzi Wilma considera le attività progettuali del PTOF, portando ad esempio il progetto musicale, e fa notare che un Istituto Scolastico non può impostare un'organizzazione oraria che vada contro l'Offerta Formativa.

In riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti di Scuola secondaria, il signor Foschi Marino legge una lettera nella quale esprime riflessioni personali, sia di carattere generale, sia con specifico riferimento alle motivazioni di parere sfavorevole alla proposta di settimana corta.

(Lettera in allegato)

Riguardo alla domanda del signor Foschi di possibile pranzo al sacco per i ragazzi che si fermerebbero per le lezioni del pomeriggio, la signora Ticozzi Wilma pone l'attenzione sulla complessità di gestione: non si tratta della decina di alunni delle attività pomeridiane, ma di 160 ragazzi.

Il signor Foschi argomenta riguardo le varianti che influiscono sui tempi di attenzione e porta a supporto della propria tesi studi anglosassoni e teorie sull'argomento.

Il Dirigente Scolastico fa presente che un'organizzazione che prolunga l'orario del mattino, non mette in difficoltà i ragazzi capaci, penalizza gli alunni che già alla terza ora hanno difficoltà di attenzione.

In riferimento alla lettera della prof.ssa Spinelli, il signor Foschi chiede quali siano i numeri riguardo la situazione degli alunni problematici.

La prof.ssa Maria Loffreda considera che mancano i fondi per i doposcuola, risorsa sia per l'aiuto didattico sia per lo spazio di scuola aperta offerto ai ragazzi meno seguiti dalle famiglie.

La docente Benedetti Antonia, in riferimento alla lettera della prof.ssa Spinelli, si dice perplessa riguardo la percentuale riferita del 50% di alunni problematici.

La docente Benedetti Maria Cristina stima la percentuale degli alunni in difficoltà intorno al 30%.

La prof.ssa Loffreda considera che le percentuali date durante i Consigli di Classe, riferite ad alunni BES o con PDP, sono tra il 23% e il 30%.

Aggiunge che la prof.ssa Spinelli, parlando di alunni in difficoltà, ha valutato un quadro generale nel quale si collocano anche alunni con situazioni familiari complesse, ragazzi fragili o che vivono momenti di particolare dolore.

La docente Benedetti Antonia prende in esame esperienze positive di scuole in Lecco che hanno adottato un'organizzazione oraria con sei ore al mattino e riferisce osservazioni di docenti sulla qualità dei risultati scolastici di tali realtà.

La docente lamenta di aver subito ripercussioni personali all'interno dell'Istituto per essersi adoperata a favore della settimana corta.

Il prof. Arrighi Davide si dice favorevole ai cambiamenti, a tale proposito auspica che le Amministrazioni Comunali considerino la scuola una priorità e mantengano le promesse fatte.

Il signor Artusi Davide considera la possibilità di una mensa con servizio catering.

La signora Ticozzi Wilma fa presente l'elevato numero degli alunni alla secondaria: resta il problema degli spazi.

Il Dirigente Scolastico dichiara che, quale presidente del Collegio dei Docenti, si sente vincolato dal parere espresso e voterà come gli è stato richiesto dal Collegio stesso.

Si procede alla votazione

Favorevoli	6
Contrari	10
Astenuti	1

Il Consiglio non approva la proposta di settimana corta e anticipo anno scolastico per i due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado a.s. 2020/2021

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Segretario
F.TO Sangiorgio Rosalba



Il Presidente del Consiglio d'Istituto
F.TO Orlandi Massimo

